Docente: GIAN PIETRO BAROZZI
Incontro: del 19 ottobre 2024, ore 15,30
Argomento: Il sistema del calcolo meccanico

SOMMARIO

Cenni sulla storia del calcolo meccanico a partire dalla Pascalina 1642, dei Leibniz 1671, Babbage 1837 fino all'inizio del 1921 con la Olivetti e fino alla fine definitiva della produzione nel 1979 circa.
Trasformazione da un concetto astratto a un sistema meccanico di elaborazione.
La nascita della mia prima addizionatrice e il sistema di progettazione della Everest.
La produzione di calcolatrici in Giappone.

Gian Piero Barozzi nato a Cumignano Sul Naviglio il 31/12/1937.
Diplomato alla scuola industriale, inizio a 16 anni a lavorare per la Everest dove rimango fino a marzo 1959.
Durante questo periodo progetto un'addizionatrice e dal 3 marzo 1959 inizio la produzione in serie a Pavia dove sono direttore di produzione.
Vengo poi assunto dalla Sperry Rand a Napoli per progettare una macchina elettrica dove rimango per quasi due anni e ottengo il primo brevetto americano.
A 24 anni progetto due macchine calcolatrici per un Maragià indiano, che vende i diritti di fabbricazione alla Ricoh giapponese.
Nel 1964, dopo aver imparato la lingua inglese, mi trasferisco a Tokyo per aiutare la Ricoh ad iniziare la produzione in serie delle mie due macchine.
Il lavoro in Giappone previsto per sei mesi durerà poi per 20 anni, perché proseguirà con la Citizen dove progetterò una decina fra calcolatrici e macchine per scrivere.
Dal 1979 continuerò gli ultimi cinque anni con la Tokyo Juki con la produzione di una mia nuova macchina per scrivere e diventerò direttore della ricerca e sviluppo.
Dal 1984 tornato in Italia dirigo una mia azienda che produce impianti robotizzati, venduti in 44 nazioni.
Dal 2011 sono stato consulente di ditte americane e inglesi.
Attualmente lavoro progettando macchinari per l'azienda dei figli.
Parlo quattro lingue, fra cui il giapponese e sono autore di una settantina di brevetti tutti utilizzati industrialmente.
Ho scritto un manuale di serigrafia e uno di tecnica di progettazione, ho tenuto un corso di progettazione agli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Galileo Galilei.